

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,40.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantuno.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 16 del 2004: Agricoltura e pesca (4644).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Presidente della XIII Commissione*, chiede una sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di valutare l'ulteriore parere della V Commissione.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della XIII Commissione.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,35.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che le Commissioni I e V hanno espresso ulteriori pareri.

Avverte altresì che l'emendamento 3-bis.100 del Governo è stato ritirato.

LINO RAVA, parlando sull'ordine dei lavori, auspica un'ulteriore riflessione sul provvedimento d'urgenza in esame, alla luce del parere espresso dalla V Commissione.

FILIPPO MISURACA, *Relatore*, integrando il parere espresso nella seduta di ieri, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.100, 4.102, 4.100 e Dis. 1.30 della Commissione; accetta il subemendamento 0.4.100.1 e gli emendamenti 5.100, 5.101, e Dis. 1.50 del Governo; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Vascon 3-bis.2 e 3-bis.4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamen-

to), sugli emendamenti Rava 4.29 e 4.33, 4.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Dis. 1.31 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Rava 4.33, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Vascon 2.65, 2.3 e 2.4, Rava 4.28, Bersani 4.26, Rava 4.30 e 4.15, Marcora 5.22, Bersani 5.53, Marcora 5.29, Bersani 5.33 e 5.15, Vascon Dis. 1.6, Dis. 1.18, Dis. 1.3, Dis. 1.19, Dis. 1.20, Dis. 1.4, Dis. 1.5, Dis. 1.22 e Dis. 1.7, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non assorbite.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

ARNALDO MARIOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica contraddittoria la posizione del Governo relativamente alla copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza in esame, che non appare conforme al disposto dell'articolo 81 della Costituzione: invita pertanto la Presidenza ad assumere le conseguenti determinazioni.

PRESIDENTE, sottolineata la rilevanza della questione sollevata dal deputato Mariotti, invita la Commissione ed il Governo ad un'ulteriore riflessione sui profili attinenti alla copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento d'urgenza in esame, alla luce del parere espresso dalla V Commissione.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,05.**

PRESIDENTE, sottolineata la necessità di garantire che i provvedimenti approvati dalla Camera siano corredati da adeguate forme di copertura dei relativi oneri finanziari, ritiene opportuno, alla luce del parere espresso dalla V Commissione e dei rilievi formulati da esponenti dell'opposi-

zione, sospendere l'esame del disegno di legge di conversione n. 4644; la Conferenza dei presidenti di gruppo potrà quindi assumere le opportune determinazioni in merito al prosieguo dell'iter del provvedimento in Assemblea allorché saranno compiutamente definite le problematiche attinenti alla copertura degli oneri finanziari.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea le gravi responsabilità del Governo relativamente alle ragioni per le quali il Parlamento non riesce a portare a termine l'esame di rilevanti provvedimenti a causa di problemi connessi alla copertura dei relativi oneri finanziari.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori ed inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un documento in materia di insindacabilità.**

ANTONIO LEONE, giudicate preliminarmente infondate le considerazioni precedentemente svolte dal deputato Innocenti, ritiene che i lavori dell'Assemblea possano proseguire con il seguito della discussione delle mozioni iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna; chiede inoltre, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento, l'inserimento all'ordine del giorno di un documento in materia di insindacabilità.

ANTONIO BOCCIA, nel ritenere opportuna una riflessione sulle ragioni che spesso impediscono alla Camera di procedere ad un approfondito esame di provvedimenti importanti, si rimette alle valutazioni del Presidente in ordine al prosieguo dei lavori dell'Assemblea nella seduta odierna.

MAURA COSSUTTA, osservato che troppo spesso sono inseriti nel calendario dei lavori dell'Assemblea provvedimenti

che non sono stati oggetto di un adeguato approfondimento in Commissione, invita il Presidente della Camera ad assicurare il buon andamento dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere stabilito che l'Assemblea proceda prioritariamente al seguito della discussione delle mozioni iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna e successivamente, in caso di approvazione della proposta formulata dal deputato Antonio Leone, all'esame di un documento in materia di insindacabilità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva, a maggioranza dei tre quarti dei votanti, la proposta di inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un documento in materia di insindacabilità.*

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,20, è ripresa alle 11,40.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**Seguito della discussione delle mozioni Magnolfi n. 316 e Castellani n. 332: Iniziative per favorire nuove tecniche analgesiche durante il travaglio.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, esprime parere favorevole sulle mozioni Magnolfi n. 316 e Castellani n. 332.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

CARLA CASTELLANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Al-

leanza nazionale sui documenti di indirizzo in esame, sottolineando l'importanza di porre le partorienti in condizione di esercitare una scelta libera e responsabile in strutture sanitarie adeguatamente organizzate.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulle mozioni Magnolfi n. 316 e Castellani n. 332, invita il Governo a stanziare adeguate risorse finanziarie al fine di favorire la diffusione del ricorso alla tecnica analgesica epidurale in travaglio di parto.

LAURA CIMA, nel sottolineare la necessità di arrestare la progressiva crescita di parti cesarei effettuati in Italia, ritiene fondamentale includere l'analgesia epidurale fra le prestazioni garantite a titolo gratuito nei livelli essenziali di assistenza, al fine di agevolare la diffusione del ricorso al parto naturale.

GIUSEPPE CAMINITI invita l'Assemblea ad approvare le mozioni Magnolfi n. 316 e Castellani n. 332, sottolineando l'opportunità di favorire, durante il travaglio, il ricorso all'anestesia epidurale, che ritiene dovrebbe essere inclusa fra le prestazioni da garantire nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza.

FRANCA BIMBI, sottolineata la necessità di consentire alle donne di partorire naturalmente senza dolore, condivide l'opportunità di incentivare il ricorso all'analgesia epidurale, anche al fine di scongiurare il ricorso al parto cesareo; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla mozione Magnolfi n. 316.

TIZIANA VALPIANA esprime forti perplessità, a nome dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista, sulle mozioni in esame, che giudica di stampo demagogico; ritiene, infatti, che le istituzioni parlamentari dovrebbero promuovere iniziative volte a migliorare le qualità della com-

plexiva assistenza da garantire alle donne prima e dopo il parto, anziché fornire indicazioni esclusivamente in ordine alle tecniche analgesiche da praticare durante il travaglio.

CESARE ERCOLE ritiene che l'esigua percentuale di partorienti che ricorrono all'analgesia epidurale sia dovuta alla mancata inclusione di tale tecnica tra le prestazioni garantite a titolo gratuito nei livelli essenziali di assistenza: pur condividendo quindi la necessità di incentivare il ricorso alle tecniche analgesiche, auspica una capillare politica di promozione del parto naturale, riducendo il ricorso al parto cesareo, fenomeno in crescita, in particolare nelle regioni meridionali. Dichiarò infine voto favorevole sui documenti di indirizzo presentati.

LUIGI PEPE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto, auspica l'utilizzo ottimale delle tecniche analgesiche durante il parto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, evidenziando preliminarmente che la tecnica analgesica epidurale garantisce la tutela della salute sia della partorientente sia del nascituro, richiama l'attenzione su un provvedimento già all'esame della XII Commissione, che consentirà, tra l'altro, di favorire il ricorso delle donne alle tecniche analgesiche durante il travaglio, anche prevedendo la loro inclusione nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel ritenere che l'approvazione della sua mozione n. 316 rappresenti un importante contributo di civiltà, sottolinea che la scelta di ricorrere alle tecniche analgesiche epidurali deve essere rimessa alla responsabilità di ogni singola donna. Invita quindi il Governo ad elaborare linee-guida in materia ed a verificarne l'attuazione in ambito locale.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel condividere l'opportunità di favorire il

ricorso alle tecniche analgesiche durante il travaglio e di disincentivare la pratica del parto cesareo, dichiarò voto favorevole sulla mozione Magnolfi n. 316.

GIUSEPPE PALUMBO sottolinea la necessità di dotare tutte le strutture sanitarie di risorse adeguate per consentire ad ogni donna di esercitare una scelta libera e responsabile relativamente al ricorso a tecniche di analgesia epidurale.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, conferma l'orientamento favorevole del Governo alla diffusione ed all'incentivazione del ricorso all'analgesia epidurale durante il travaglio, che tuttavia deve accompagnarsi ad una serie di interventi che, nel corso della gravidanza, possono opportunamente predisporre la donna ad un parto indolore.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le mozioni Magnolfi n. 316 e Castellani n. 332.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

*Il deputato GIORGIO BORNACIN illustra l'interrogazione Anedda n. 3-3125, sulle misure di sicurezza per garantire il regolare svolgimento del processo per i fatti del G8, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 26).*

GIORGIO BORNACIN, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che le forze dell'ordine, alle quali rivolge un ringraziamento per il lavoro svolto, possano controllare il regolare svolgimento anche delle prossime udienze del processo in corso a Genova.

*Il deputato TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-3126, sulle iniziative del Governo per prevenire la dispersione scolastica, alla quale risponde il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, LETIZIA MORATTI (vedi resoconto stenografico pag. 27).*

TITTI DE SIMONE, nel giudicare insufficienti le politiche del Governo in materia di diritto allo studio, esprime rilievi critici, in particolare, sull'abbassamento dell'età dell'obbligo scolastico e sulla diminuzione dei finanziamenti per la scuola pubblica.

*Il deputato GIOVANNI CARBONELLA illustra la sua interrogazione n. 3-3127, sulle ipotesi di realizzazione di un deposito di materiale nucleare nella zona industriale di Brindisi, alla quale risponde il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ALTERO MATTEOLI (vedi resoconto stenografico pag. 29).*

GIOVANNI CARBONELLA riterrebbe estremamente grave l'imposizione per il brindisino di un modello di sviluppo che prescindia dalla vocazione di quel territorio, nel quale già esiste un polo energetico di notevoli dimensioni.

*Il deputato LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-3128, sul ripristino dell'energia elettrica in Veneto e in Emilia-Romagna, a seguito delle nevicate dei giorni scorsi, alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 31).*

LUCA VOLONTÈ auspica un maggiore impegno del Governo nell'allertare l'ENEL in previsione di altre emergenze causate da avverse condizioni meteorologiche.

*Il deputato EUGENIO DUCA illustra l'interrogazione Violante n. 3-3129, sulle misure per superare la crisi di Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 32).*

EUGENIO DUCA invita il Governo a modificare il piano di privatizzazione dell'azienda, attivando misure concrete di sostegno per il comparto aereo ed onorando gli impegni assunti nei confronti di Alitalia, al fine di consentire a quest'ultima di risolvere la sua grave crisi e di realizzare alleanze in modo paritario sul piano europeo ed internazionale.

*Il deputato ANDREA GIBELLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-3130, concernente le carenze nei soccorsi agli automobilisti bloccati sulle autostrade per le recenti nevicate, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 34).*

ANDREA GIBELLI sottolinea la necessità di garantire, in casi analoghi a quelli richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, coerenti assunzioni di responsabilità da parte dei soggetti competenti, nonché informazioni corrette e tempestive agli automobilisti coinvolti.

*Il deputato MARCO RIZZO illustra la sua interrogazione n. 3-3131, sull'istituzione di un'autorità sul carovita, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 36).*

MARCO RIZZO, sottolineata l'incapacità del Governo di intervenire in maniera efficace sul versante del controllo dei prezzi, ritiene improrogabile l'istituzione di un'autorità sul carovita.

*Il deputato GIUSEPPE COSSIGA illustra la sua interrogazione n. 3-3132, sull'asserito impegno in campagna elettorale di un'associazione di carabinieri, alla quale*

*risponde il ministro della difesa, ANTONIO MARTINO* (vedi resoconto stenografico pag. 38).

GIUSEPPE COSSIGA auspica che continui ad essere garantito il carattere apolitico dell'Arma dei carabinieri, istituzione preposta alla tutela della sicurezza pubblica.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novanta.

**Discussione del disegno di legge S. 2700, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 9 del 2004: Proroga partecipazione italiana a operazioni internazionali. Vittime di attentati terroristici all'estero (approvato dal Senato) (4725).**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Violante n. 1.

LUCIANO VIOLANTE illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, lamentando l'uso strumentale dei principali temi di politica estera per perseguire obiettivi di politica interna; ritiene infatti inopportuna e strumentale la scelta a seguito della quale il Governo ha inserito in un unico provvedimento d'urgenza la proroga della partecipazione italiana ad operazioni internazionali condivise dalla maggior parte delle forze politiche di opposizione e le disposizioni concernenti la rischiosa missione in Iraq, in relazione alla quale si pone un

problema di compatibilità con il disposto dell'articolo 11 della Costituzione, atteso che non vi è stato un mandato pieno da parte degli organismi internazionali ai quali l'Italia aderisce. Sottolinea inoltre la necessità di fare piena luce sul contesto nel quale è scaturita la tragedia di Nassiriya.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, osservato che la risoluzione n. 1511, recentemente adottata dalle Nazioni Unite, rende infondate e strumentali le argomentazioni addotte a sostegno della tesi secondo la quale la missione italiana in Iraq si porrebbe in contrasto con l'articolo 11 della Costituzione, ritiene che l'asserito carattere eterogeneo delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame non tenga conto delle mutate condizioni politiche e giuridiche che attualmente contraddistinguono la crisi irachena; dichiara pertanto con convinzione voto contrario sulla questione pregiudiziale Violante n. 1.

ELETTRA DEIANA, osservato che la politica internazionale dell'Italia deve ispirarsi al principio del ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione, sottolinea la necessità di porre fine al coinvolgimento del nostro Paese nel conflitto in Iraq.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiarare voto contrario sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, esprime rammarico per il fatto che il centrosinistra sembra non tenere conto del proficuo impegno, giunto talvolta fino al sacrificio della vita, dei militari italiani che operano nell'ambito di missioni internazionali.

MARCO RIZZO dichiara voto favorevole sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, ritenendo improcrastinabile il ritiro dei militari italiani dall'Iraq; auspica inoltre un intervento delle Nazioni Unite finalizzato a favorire la stabilizzazione politica dell'area mediorientale.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel ritenere che la missione in corso in ter-

ritorio iracheno si configuri come un'operazione di guerra, dichiara voto favorevole sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno volto a chiedere il ritiro del contingente italiano dall'Iraq.

STEFANO CUSUMANO preannuncia l'astensione dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto nella votazione finale del disegno di legge di conversione n. 4725: pur esprimendo, infatti, perplessità sulle scelte del Governo, ritiene un obbligo morale proseguire nell'impegno umanitario a favore della popolazione irachena.

CESARE RIZZI, giudicata non condivisibile la proposta dell'opposizione di espungere dal testo del decreto-legge in esame le disposizioni concernenti la missione in Iraq, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla questione pregiudiziale Violante n. 1.

GIORGIO LA MALFA osserva che l'eventuale approvazione della questione pregiudiziale Violante n. 1 porrebbe fine anche alla partecipazione italiana a missioni internazionali di pace alle quali l'opposizione si è dichiarata favorevole.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel lamentare il carattere eterogeneo ed i profili di illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, ritiene, tra l'altro, che la partecipazione italiana alla missione in Iraq non si svolga in condizioni di parità con gli altri Stati. Dichiarando quindi voto favorevole sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, rileva che il Parlamento dovrebbe essere posto nella condizione di esprimersi nel merito di ciascuna missione di cui si propone la proroga.

ELIO VITO, nel paventare le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale approvazione della questione pregiudiziale Violante n. 1, con particolare riferimento al ruolo dell'Italia nello scena-

rio internazionale, lamenta l'incoerenza delle posizioni sostenute dalle forze politiche di opposizione relativamente alla missione denominata Antica Babilonia, che denota l'assenza di una cultura di governo; ritiene inoltre che il Parlamento debba esprimere solidarietà e gratitudine ai militari italiani impegnati in operazioni internazionali di pace.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Violante n. 1.*

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

**Seguito della discussione delle mozioni Bolognesi n. 260, Giulio Conti n. 331 e Cè n. 333: Lotta ai tumori al seno.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, esprime parere favorevole sulle mozioni Bolognesi n. 260, Giulio Conti n. 331 e Cè n. 333.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI sottolinea la necessità che il Governo consideri la lotta contro il cancro al seno come un impegno prioritario nell'ambito della politica sanitaria; auspica, al riguardo, l'avvio di capillari campagne di *screening* preventivo, da attuare sulla base di criteri omogenei sull'intero territorio nazionale.

GRAZIA LABATE, rilevato che nei prossimi anni il numero delle donne colpite da tumore al seno è destinato ad aumentare,

sottolinea la necessità di un'efficace azione preventiva ed informativa, soprattutto nell'ambito delle fasce a rischio.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

GRAZIA LABATE ritiene altresì che la commissione per la salute della donna debba farsi rapidamente interprete, presso la Conferenza Stato-regioni, degli impegni derivanti al Governo dall'auspicabile approvazione delle mozioni in esame, affinché i programmi di prevenzione siano diffusi sull'intero territorio nazionale.

GIULIO CONTI, osservato che il cancro al seno costituisce ormai una malattia sociale, sottolinea, in particolare, l'importanza della prevenzione, alla quale si dovrebbero destinare, tra l'altro, adeguate risorse finanziarie. Richiama, quindi, le finalità della sua mozione n. 331.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulle mozioni in esame, manifesta condivisione, in particolare, per le indicazioni tecnico-scientifiche e per le linee di politica sanitaria da esse recate; sottolinea altresì la necessità, tra l'altro, di destinare maggiori risorse finanziarie alla ricerca ed alla formazione professionale, auspica un maggior impegno delle regioni meridionali per ridurre le differenze esistenti, rispetto alle altre aree del Paese, in termini di prevenzione, diagnosi e trattamento del carcinoma alla mammella.

CESARE ERCOLE, nel ritenere che gli obiettivi delineati nella risoluzione del Parlamento europeo del 5 giugno 2003 possano essere conseguiti nell'ambito delle strategie di intervento già individuate con il piano sanitario nazionale per il periodo 2003-2005 relativamente al settore oncologico, sottolinea, in particolare, la necessità di stanziare adeguate risorse finanziarie per la prevenzione e la ricerca. Dichiarà,

quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulle mozioni in esame.

GIUSEPPE PETRELLA richiama le ragioni di carattere tecnico-scientifico che lo inducono ad esprimere un convinto voto favorevole sulle mozioni in esame, giudicando inaccettabile il significativo numero di decessi, conseguenti al carcinoma al seno, che ancora si registra nei Paesi dell'Unione europea.

LUANA ZANELLA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla mozione Bolognesi n. 260; nel ritenere altresì che la lotta al tumore al seno debba costituire obiettivo prioritario per una seria politica sanitaria, sottolinea la necessità di garantire *screening* mammografici di qualità e di incentivare l'istituzione di centri di consulenza medica su tutto il territorio nazionale, riducendo le differenze che si registrano tra le varie regioni in termini di prevenzione, diagnosi e trattamento del carcinoma al seno.

MARIDA BOLOGNESI, osservato che l'ampia condivisione registratasi sulle mozioni in esame rappresenta un significativo successo per le donne italiane, sottolinea la necessità di promuovere iniziative volte, in particolare, ad eliminare le differenze esistenti tra le diverse aree del Paese in termini di prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno.

GIACOMO BAIAMONTE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulle mozioni in esame, richiama l'opportunità di migliorare l'attività di prevenzione, anche attraverso *screening* di massa ed un maggiore coinvolgimento dei medici di base e del lavoro. Preannunzia infine la presentazione di un documento di indirizzo sulla prevenzione del carcinoma alla prostata.

MAURA COSSUTTA, osservato che le tecniche di prevenzione dei tumori femminili sono spesso realizzate con fini di

lucro, dichiara voto favorevole sulle mozioni in esame; sollecita altresì il Governo a stanziare adeguate risorse finanziarie per il fondo aggiuntivo dei servizi di cura del cancro al seno ed a porre termine ad una situazione di intollerabile sperequazione tra le diverse aree del Paese in materia di politiche sanitarie.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista su tutti i documenti di indirizzo in discussione, sottolineando la necessità di incentivare ulteriormente la ricerca scientifica sulle cause del cancro al seno e sulle terapie da applicare alle donne che contraggono tale patologia; rileva peraltro che l'auspicabile potenziamento della prevenzione presuppone la conservazione ed il rafforzamento di un servizio sanitario universalistico e gratuito.

MARIA BURANI PROCACCINI, nel sottolineare il carattere trasversale delle tematiche in discussione, ricorda che le parlamentari del gruppo di Forza Italia hanno sottoscritto la mozione Bolognesi n. 260, della quale ritiene particolarmente significativa la parte relativa al varo di una regolamentazione specifica sui diritti individuali delle pazienti affette da cancro al seno.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, esprime apprezzamento per l'ampia convergenza politica registrata su documenti di indirizzo nei quali si richiama l'attenzione del Governo sul fatto che la lotta al tumore al seno deve assumere valenza prioritaria per il servizio sanitario nazionale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le mozioni Bolognesi n. 260, Giulio Conti n. 331 e Cè n. 333.*

#### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 100, relativo al deputato Micciché.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Micciché nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, rinvia alla relazione scritta, ricordando che la Giunta per le autorizzazioni ha espresso un orientamento unanime sulla proposta da sottoporre al voto dell'Assemblea.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, pur ritenendo non condivisibili le dichiarazioni rese dal deputato Micciché nei confronti del sindaco di Vittoria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, chiede che il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 278 ed abbinata sia rinviato ad altra seduta.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 4 marzo 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 75).*

**La seduta termina alle 19.**